

4. La qualità ambientale come valore

(ambiente, verde pubblico, energia, ecologia, rifiuti)

4.1. Ambiente

L'ambiente è una risorsa preziosissima in un'area metropolitana come quella milanese che rischia il collasso. Lo stato dell'ambiente della nostra città, in un'area densa, caratterizzata da insediamenti industriali e commerciali, quartieri residenziali e crescita del traffico privato è direttamente legato sia a fattori generali (clima, inquinamento atmosferico e del suolo,) che al territorio e al suo sviluppo. La vita della città dovrà essere sempre più compatibile con l'ambiente in cui viviamo, condizione primaria per la salvaguardia della salute dei cittadini e finalizzata a valorizzare e tutelare la nostra identità paesaggistica. Non solo ma la qualità ambientale è ormai un valore economico ed elemento di attrazione delle persone, delle imprese e dei capitali.

E' un elemento della competitività dei territori: dove si vive bene si lavora anche bene.

Progetti e azioni

- Mettere a sistema il verde e i parchi: rafforzare, ampliare, collegare, migliorarne la fruizione. Progetto della "Dorsale Verde", del parco Grugnotorto-Villoresi e Parco del Seveso. Salvaguardare il nostro patrimonio culturale-storico e l'attività agricola presente
- Adottare linee di sviluppo sostenibile in tutti i campi dell'agire amministrativo, aderendo ad una logica di responsabilità verso l'ambiente mediante la verifica preventiva del relativo impatto ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale quando prevista, acquisti verdi, uso di energia rinnovabile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso di materiali legnosi provenienti da foresta rinnovabile, uso di acqua potabile, *no packaging*)
- Valorizzare e misurare il risultato delle azioni di politica ambientale ("impronta ecologica" del Comune, miglioramento della salute, minori emissioni clima-alteranti, maggiore assorbimento delle emissioni clima-alteranti)
- Valorizzare gli agricoltori esistenti in un contesto come quello padernese, che ha aree e un parco, indirizzando la loro attività verso una produzione di qualità per farne un tassello del sistema dei servizi locali: mercati di prodotti locali, strutture d'accoglienza, servizi educativi e opportunità lavorative per la manutenzione del paesaggio

4.2. Verde pubblico

- Incentivare la connessione tra i parchi regionali ed i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale contigui; proseguire e sostenere con coerenza gli obiettivi sovracomunali relativi al Parco Grugnotorto Villoresi ed al Contratto di fiume Seveso
- Procedere con la realizzazione della Dorsale Verde del Nord Milano proposta dalla Provincia di Milano
- Completare ed estendere il Parco Urbano del Seveso verificando l'opportunità di un Parco locale di interesse sovracomunale
- Arrivare al riconoscimento regionale del Parco Grugnotorto-Villoresi

- Ampliare la dotazione di aree di proprietà pubblica nel Parco del Grugnotorto consentendo la connessione di alcuni ambiti strategici e le relazioni di carattere sovracomunale
- Verificare la fattibilità del progetto di un'azienda agricola e forestale, come organo tecnico ed operativo del Parco Grugnotorto valorizzando le risorse locali
- Verificare la fattibilità di una collaborazione con i parchi storici e privati per comuni iniziative di valorizzazione (esperienza del FAI)
- Creazione di un corridoio ecologico tra il parco Lago Nord e la Cava Eges di Calderara per preparare un futuro "parco delle Cave"
- Verificare la possibilità di una gestione e manutenzione del verde pubblico più calibrata e differenziata.
- Mantenere e riqualificare l'insieme dei parchi urbani nei quartieri: in particolare via Gorizia/Dalla Chiesa, aree a nord del Parco Belloni-Spinelli e completare il Centro sportivo di via Toti

4.3. Progetto: "Paderno a energia pulita"

Serve un impegno forte verso una nuova politica energetica basata sulle fonti rinnovabili; sul sole, sul risparmio, sull'efficienza, sulla riduzione degli sprechi. Si interverrà prioritariamente sugli edifici pubblici e sulle scuole, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia a LED. Il Patto sul clima, sugli obiettivi di Kyoto, ben si innesta sullo sviluppo della *green economy*, che anche localmente vede numerosi soggetti privati già all'opera.

- Dare seguito alle azioni previste dall'adesione al Patto dei sindaci per il clima (20-20-20) in coerenza con gli obiettivi che il Paese deve raggiungere secondo la politica ambientale europea
- Attuazione del Piano energetico comunale affermando l'idea di una "Paderno a energia pulita": valutazione del teleriscaldamento e altre soluzioni con il coinvolgimento della società pubblica "Energie Locali".
- Sostegno alla produzione di energie alternative e rinnovabili. Applicazione in particolare dell'energia solare termica e/o fotovoltaica per alimentare, anche parzialmente, le strutture pubbliche
- Sostegno alla diffusione dell'informatica applicata e dei servizi on line
- Sostegno ai Gruppi di Acquisto Energie Rinnovabili (GAER)
- Sostegno alla "Casa Ecologica" del Parco Borghetto per promuovere le energie rinnovabili e le opportunità tecniche e imprenditoriali della *green economy*

4.4. Ecologia

- Realizzare e attuare il Piano di azionamento acustico .
- Aumentare i controlli sulle discariche abusive, sugli scarichi fognari e sulle emissioni atmosferiche anche con la video sorveglianza.
- Continuare il monitoraggio e controllo degli impianti termici e dei siti con amianto.
- Piano di bonifica dall' amianto
- Promozione dell'edilizia ecologica
- Valorizzare e sviluppare l'esperienza dello sportello "sanità e salute del cittadino"
- Continuare con la gestione e la proprietà pubblica dell'acqua
- Fare un Regolamento per il benessere degli animali e la lotta al randagismo

4.5.Rifiuti

- Aumentare e migliorare la qualità della pulizia delle strade e degli spazi pubblici
- Aumentare i controlli e le sanzioni sull'appalto di igiene pubblica
- Incrementare l'uso della piattaforma di selezione dei rifiuti in termini di maggiore efficienza e funzionalità
- Incentivare la raccolta differenziata anche con sistema premiale a favore dei cittadini (più aumenta la raccolta differenziata e meno paghi) oltre che prevedere sanzioni per gli inadempienti, per raggiungere l'obiettivo del 60-70%%, riducendo la quantità di rifiuti prodotta
- Campagne di sensibilizzazione della grande, media e piccola distribuzione, per l'uso degli imballaggi e la promozione dell'uso di sporte in tessuto
- Incentivi per lo smaltimento di limitate quantità di amianto
- Verificare la possibilità del passaggio da tassa a tariffa